



Provincia di Genova  
Direzione Ambiente  
Ambiti Naturali e Trasporti  
Fax 010/5499680

All'Amministrazione Provinciale di Genova  
P.le Mazzini, 2  
16122 Genova

**Denuncia dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, zootecniche ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo ai fini del risarcimento (L.r. 29/94 art. 43)**

Il sottoscritto .....  
nato a .....(Prov. ....) il .....  
domiciliato in Comune di .....  
Via.....Località .....  
.....n .....telefono ....., ai fini del risarcimento dei danni subiti

**DENUNCIA**

Che il giorno .....del mese di ..... dell'anno ..... le  
produzioni agricole, zootecniche e/o opere del fondo sito nel  
Comune..... in Località .....  
condotto in qualità di (*indicare una delle due forme di conduzione*):

**Coltivatore diretto/Imprenditore agricolo:**

n. Partita I.V.A. ....

n. Registrazione Camera di Commercio .....

n. Registrazione I.N.P.S. ....

**Altre forme di conduzione**

sono state danneggiate da .....(*indicare la specie responsabile del danno*)

I danni arrecati sono i seguenti:

Colture e/o piante danneggiate	Superficie (mq)	% del danno	N. PIANTE	% del danno
Patrimonio zootecnico	N. Capi			
Tipo di opere danneggiate	(mc.) (mq.) (ml.)			

Continua a pag. 2

Il sottoscritto richiede che la liquidazione dei danni accertati avvenga mediante accredito diretto sul proprio conto corrente bancario di cui si riporta di seguito il codice IBAN:

CODICE IBAN: .....

**DICHIARA INOLTRE**

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445 del 28 dicembre 2000, che i suddetti dati sono veritieri e che per gli stessi danni non ha beneficiato né intende beneficiare di analoghi risarcimenti.

..... li .....

IN FEDE

---

Ai sensi dell'articolo 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata tramite fax o a mezzo posta, corredata da **fotocopia non autenticata, di un documento di identità del dichiarante**, all'ufficio competente.

Continua a pag. 3

**Informativa ex art. 13 D. Lgs. n. 196/2003**

1) Ai sensi della D.Lgs. n. 196/2003, si comunica che il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza.

2) In conformità a quanto prescritto dall' art. 13 del decreto predetto, si informa che il trattamento dei dati:

a) ha le seguenti finalità: attivare le procedure inerenti l'attività di risarcimento e prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche nonché alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo così come stabilito dall'art. 43 L.R. 29/94 e ss.mm.ii;

b) sarà effettuato con le seguenti modalità: in modo manuale e informatizzato.

3) I dati saranno comunicati:

a) ai soggetti formalmente individuati dall'Amministrazione Provinciale per l'espletamento delle attività di accertamento e quant'altro necessario per la liquidazione del risarcimento dei danni e dei contributi previsti per la messa in opera di strutture di prevenzione;

b) ai componenti del Comitato istituito ai sensi dell'art. 43 comma 2 L.R. 29/94 e ss.mm.ii. per gli adempimenti di competenza.

4) Il conferimento dei dati è obbligatorio per procedere all'attivazione delle procedure finalizzate alla liquidazione degli importi spettanti per il risarcimento dei danni e per la corresponsione dei contributi previsti per la messa in opera di strutture di prevenzione.

Il titolare del trattamento è l'Amministrazione Provinciale di Genova.

Il responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti.

Al titolare del trattamento l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n.° 196/2003.

#### AVVERTENZE PER LA COMPILAZIONE

- 1) Possono inoltrare denuncia i proprietari o i conduttori dei fondi che abbiano subito danni non altrimenti risarcibili arrecati dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alle produzioni agricole e zootecniche ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo.
- 2) Le denunce dei danni possono pervenire a mano (con consegna diretta agli Uffici) o tramite le Associazioni di categoria, le Comunità Montane e/o i Comuni o, infine, tramite il servizio postale anche con lettera raccomandata.
- 3) Sulla domanda **devono** essere indicati:
  - Tutte le generalità del richiedente, compreso l'indirizzo e l'eventuale recapito telefonico. I coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli sono inoltre tenuti a compilare in ogni parte le voci indicate nel modulo riguardante: partita I.V.A., registrazione Camera di Commercio, registrazione I.N.P.S.
  - La data di danneggiamento (giorno, mese e anno);
  - La localizzazione del fondo sul territorio specificando se lo stesso ricada in zone di divieto venatorio o in un ambito territoriale di caccia;
  - La qualità delle colture danneggiate, nonché i capi predati o il tipo di opera;
  - L'entità (superficie/volume/numero di piante e/o capi di bestiame) e la percentuale del danno;
  - L'indicazione delle strade d'accesso al fondo in questione;
  - L'indicazione del proprio Codice IBAN.
- 4) **Il termine per l'inoltro della denuncia non potrà essere superiore a 10 (dieci) giorni dalla data dell'evento pena il non accoglimento della stessa.** L'interessato inoltre, qualora i prodotti fossero in avanzato stato di maturazione e pertanto urgente la loro raccolta, fermo restando l'invio della denuncia, dovrà dare immediata comunicazione telefonica agli Uffici (010/5499649 - 010/5499635).
- 5) La predazione di capi di bestiame da parte di carnivori selvatici dovrà essere tempestivamente denunciata al Servizio di Polizia Provinciale telefonando al 010/5499700.
- 6) L'Amministrazione Provinciale o l'Ambito Territoriale di Caccia competente, tramite proprio personale, provvederà al relativo sopralluogo per l'accertamento del danno. Per consentire le opportune verifiche e la conseguente valutazione ai fini del risarcimento, il proprietario o il conduttore del fondo è tenuto a non modificare la situazione esistente.
- 7) I danni accertati a opere approntate su terreni coltivati e a pascolo verranno rifiutati solo dopo l'avvenuto ripristino delle stesse. Il proprietario e/o conduttore del fondo dovrà procedere al ripristino delle opere danneggiate, di norma, entro 12 mesi dall'accertamento. L'ultimazione dei lavori di ripristino delle opere danneggiate deve essere comunicato, in forma scritta, all'Amministrazione Provinciale, con consegna diretta agli Uffici o tramite il servizio postale anche con lettera raccomandata.

#### NOTA BENE

1. **non verranno risarciti i danni il cui ammontare complessivo risulti di importo inferiore a € 150,00#;**
2. **l'importo dei risarcimenti viene determinato sulla base delle risultanze degli accertamenti effettuati, applicando alle opere ed ai prodotti agricoli danneggiati la produttività e i relativi prezzi desunti da testi e pubblicazioni nazionali e locali specializzati ed ufficialmente riconosciuti;**
3. **per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli e' previsto il risarcimento del 100% del valore del danno accertato;**
4. **per tutti gli altri soggetti l'importo del risarcimento è pari al 50% del valore del danno accertato;**
5. **non sono ammesse al risarcimento le domande presentate da soggetti che abbiano beneficiato del risarcimento danni per un numero di annualità superiore a 5, e che non abbiano adottato alcuna misura di prevenzione. Restano esclusi, e pertanto ammissibili a risarcimento, i casi in cui le misure di prevenzione non siano state realizzate per cause non dipendenti dalla volontà dell'interessato adeguatamente motivate e documentate;**
6. **qualora l'interessato ritenga non sussistano le condizioni per sottoscrivere per accettazione il verbale di accertamento redatto dal tecnico incaricato, lo stesso potrà, entro 30 giorni dall'avvenuta comunicazione dell'esito della pratica, inoltrare eventuali osservazioni in forma scritta, che saranno valutate dal competente Comitato al fine di dirimere la questione.**